

**Scheda illustrativa
del Piano Strategico Giovani (PSG)**

1	Piano Strategico Giovani	
Codice ^[1]	PVF	
titolo	Giovani: consapevoli protagonisti	
per l'anno/per gli anni ^[2]	2019-2021	
del PGZ di	Pergine e della Valle del Fersina	

2	Referente istituzionale del PGZ	
Nome	Daniela	
Cognome	Casagrande	
Recapito telefonico	335 1879505	
Recapito e-mail/PEC	daniela.casagrande@comune.pergine.tn.it	

3	Referente amministrativo del PGZ	
Nome	Francesca	
Cognome	Parolari	
Recapito telefonico	0461/502356	
Recapito e-mail/PEC	francesca.parolari@comune.pergine.tn.it; asifchimelli@pec.it	

4	Referente tecnico-organizzativo del PGZ	
Nome	Clara	
Cognome	Briani	
Recapito telefonico	320 4638298	
Recapito e-mail	clara.briani@comune.pergine.tn.it	



5	Data di costituzione del Tavolo		
21	06	2006	

6	Comuni componenti il territorio del PGZ		
1	Comune di Pergine Valsugana	2	Comune di Fierozzo
3	Comune di Frassilongo	4	Comune di Sant'orsola Terme
5	Comune di Palù del Fersina	6	
7		8	
9		10	
11		12	
13		14	
15		16	
17		18	
19		20	
21		22	

7	Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG		
	Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	Nominativo rappresentante ^[3]	Note ^[4]
1	Comune di Pergine/Vice sindaco e assessore alle politiche giovanili e sociali	Daniela Casagrande	
2	ASIF Chimelli/Direttore	Francesca Parolari	
3	ASIF Chimelli/funzionario e referente tecnico	Clara Briani	
4	Centro Giovani #Kairos/sportellista	Vanna Conci	
5	Comune di Sant'Orsola/consigliere	Marco Moser	

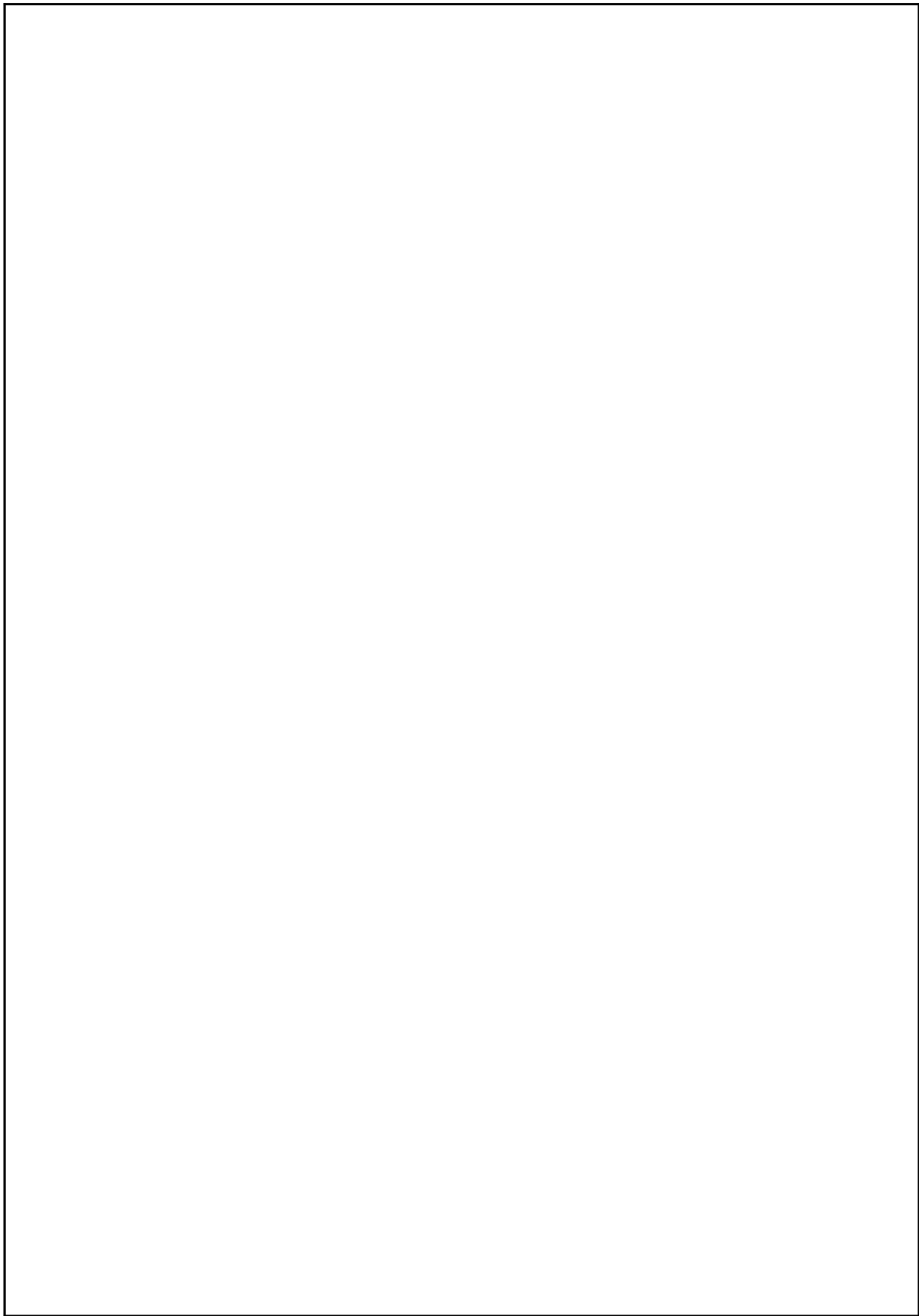


6	Comune di Fierozzo/assessore	Elena Pallaoro	
7	Comune di Frassilongo/assessore	Cinzia Poier	
8	Comune di Palù del Fersina/assessore	Ingrid Petri Anderle	
9	Comunità Alta Valsugana e Bersntol/educatrice professionale	Silvia Bisello	
11	Cassa Rurale Alta Valsugana	Carla Zanella	
12	Istituto Comprensivo Pergine 1/insegnante	Silvia Berni	
13	Istituto Comprensivo Pergine 2/insegnante	Giuseppe Berlanda	
14	Centro diurno APPM/educatore	Corrado Rensi	
15	Noi Oratori/presidente	Mattia Diffini	
16	Consulta dei giovani/rappresentante	Matteo Beltrami	
17	Istituto d'istruzione Marie Curie/insegnante	Roberto Chiogna	
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			



8 Dal contesto agli obiettivi	
Analisi del contesto territoriale	<p><i>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti;</i> - <i>da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ;</i> - <i>da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi;</i> - <i>da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati;</i> - <i>da fenomeni emergenti rilevati.</i> <p><i>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</i></p>
VEDI ALLEGATO 1	





Assi prioritari	<ul style="list-style-type: none">- <i>Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;</i>- <i>ulteriori priorità individuate dal tavolo.</i>
<p>VEDI ALLEGATO 2</p>	



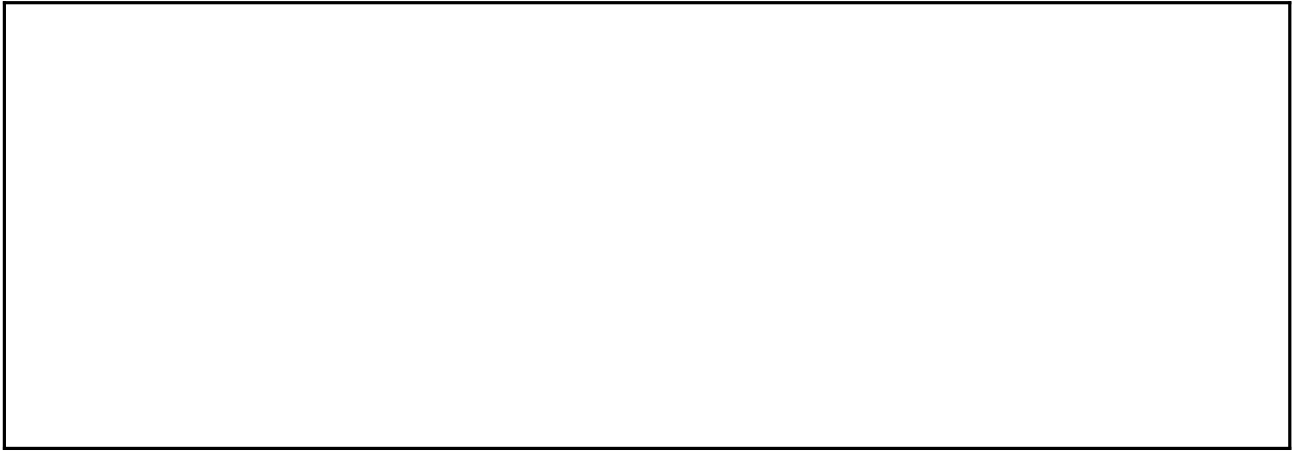
Obiettivi Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale	<i>Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo. Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale).</i>
<p>FINALITA'</p> <p>Promuovere il lavoro di coinvolgimento diretto dei giovani per facilitare il cambio di paradigma che sposta la titolarità e la responsabilità delle azioni dagli adulti ai giovani: dalle attività per i giovani alle attività dei giovani.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI PER IL 2019</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere lo sviluppo di processi di socializzazione ed integrazione dei giovani attraverso il sostegno di spazi e momenti legati alla cultura giovanile e all'aggregazione. 2. Sviluppare il senso di partecipazione dei giovani alla comunità attraverso azioni che coinvolgano tutti i soggetti del territorio al fine di aumentarne la padronanza, il senso di protagonismo e la responsabilità. 3. Migliorare gli strumenti di comunicazione dello Sportello della Gioventù per rendere la diffusione delle informazioni di interesse per i giovani, tra cui lo stesso Piano Giovani di zona, più capillare ed efficace. 4. Sostenere la capacità ideativa e progettuale dei giovani rispetto alle loro esigenze, richieste e domande, facilitando la messa in rete delle diverse realtà del territorio e favorendo l'accesso alle opportunità esistenti. 5. Sviluppare nuove strategie di progettazione e realizzazione delle azioni per favorire maggiormente l'apprendimento informale al fine di accrescere nei giovani la partecipazione attiva esperienziale e di implementare, grazie alla partecipazione in prima persona, le proprie conoscenze. 6. Promuovere una riflessione e un confronto attivo tra i rappresentanti del Tavolo del confronto e della proposta per ridefinire gli strumenti di funzionamento dello stesso. 	



Risultati Attesi*Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?*

1. La valorizzazione degli spazi già esistenti sul territorio attraverso la creatività giovanile, l'apporto dinamico e costruttivo alla comunità da parte dei giovani, la realizzazione di attività rivolte alla cittadinanza sia per restituire spazi di condivisione con iniziative che stimolino la socialità sia per migliorare il contributo stesso dei giovani alla vita del territorio. Inoltre, si auspica il rafforzamento del ruolo del Centro Giovani #Kairos come punto di riferimento per tutti i giovani del territorio, luogo di stimolo alla cittadinanza attiva e alla capacità imprenditoriale, oltre che come spazio dove coltivare e sperimentare i propri interessi, coltivare una sana dimensione di svago e di divertimento e convogliare il bisogno di socialità.
2. La creazione e realizzazione di azioni di cittadinanza attiva, di partecipazione e di comunità, non come postulate dall'alto, ma in quanto conseguenza di una maggiore partecipazione a livello personale (la capacità dei giovani di progettare, di prendere decisioni, di assumersi responsabilità) e a livello di comunità. A tal fine, verrà rafforzato lo strumento della Consulta per i giovani, anche grazie alla presenza di un suo rappresentante all'interno del Tavolo, al fine di favorire la partecipazione dei giovani alla definizione delle scelte a loro rivolte.
3. La costruzione di un nuovo portale delle politiche giovanili www.perginegiovani.it, maggiormente aperto ai contributi e alle informazioni di interesse per i giovani, più dinamico, immediato, interattivo; il potenziamento del profilo Facebook collegato al sito e la creazione di una pagina Instagram; il consolidamento della newsletter e la creazione di nuove mailing list su Whatsapp e Telegram; la raccolta di informazioni sulla possibilità di costruire un'app che contenga gli eventi del territorio di interesse per i giovani.
4. Il potenziamento del ruolo del Referente Tecnico Organizzativo, dello Sportello della Gioventù e del Tavolo per incontrare i giovani in contesti formali e informali, per ingaggiare i giovani - al di là dei tempi di uscita delle call del PSG -, per mettere in rete i diversi stakeholder - siano essi gruppi informali, associazioni, istituzioni, giovani o adulti -, per valorizzare i risultati delle iniziative, per supervisionare i processi di progettazione.
5. La valorizzazione e il sostegno delle idee progettuali in grado di sperimentare modalità di attuazione legate maggiormente all'apprendimento informale.





9 La relazione con il territorio [5]	
Strategie di azione con gli attori significativi	<p><i>In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.);</i> - <i>per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.</i>
<p>Al fine di coinvolgere gli stakeholder del territorio sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare il processo di dialogo anche attraverso gli incontri periodici sul modello di quelli organizzati nel 2018; • Confrontarsi per verificare le aspettative e per impostare o rivedere politiche e strategie a conclusione del PSG; • Essere disponibili ad integrare le aspettative rilevanti nella strategia impostata; • Prendere impegni e realizzare iniziative volte a fornire concretamente delle risposte agli stakeholder coinvolti. <p>Al contrario, si dovrà cercare di evitare più possibile la costruzione di una rete basata su processi relazionali esclusivamente formalizzati e poco dinamici (es. sondaggi, comunicazioni unidirezionali, forme troppo istituzionali di consultazione e/o negoziazione).</p> <p>Inoltre, per fare in modo che il processo dia risultati utili sarà necessario individuare come nel 2018 criteri di selezione che garantiscano la rappresentatività e l'inclusività degli stakeholder.</p> <p>L'obiettivo di portare gli stakeholder sempre più all'interno della gestione del Piano Giovani è quello di integrare il processo nel ciclo di vita del progetto stesso e trasformare gli stakeholder da spettatori in attori.</p> <p>Le strategie messe in campo per supportare la progettazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di una scheda di presentazione progettuale semplificata; • disponibilità del RTO e dello Sportello della Gioventù per orientare e affiancare nell'ideazione del progetto; • condivisione delle idee con il Tavolo per un confronto attivo e per costruire un rapporto di fiducia; • sostegno da parte del RTO nella fase di stesura del progetto e di presentazione al Tavolo. 	



Azioni di promozione e comunicazione [6]

Lo Sportello della Gioventù "Tidoun@dritta" è un'azione fondamentale del Piano Giovani di Zona di Pergine e della Valle del Fersina poiché gioca un ruolo importantissimo per lo sviluppo e la promozione di tutte le azioni progettuali ed è inoltre punto informativo sempre a contatto con i giovani.

Esso ha collocazione all'interno del Centro Giovani #Kairos, come luogo di passaggio di giovani e quindi le due realtà si sono negli anni alimentate vicendevolmente. Gradualmente la frequenza ed i contatti con il mondo giovanile sono aumentati ed hanno reso possibile la nascita di nuove sinergie. Per questo motivo è intenzione del Tavolo proseguire nel potenziare il ruolo dello Sportello della Gioventù che è il cuore di questa nuova struttura per i giovani ed avrà il compito sia di promuovere le opportunità che si verranno a creare, che di intercettare i giovani frequentatori per coinvolgerli in processi partecipativi.

Infatti lo Sportello, tramite le persone che ci lavorano (lo sportellista, il referente tecnico, l'equipe di educatori e di volontari del #Kairos Giovani) vuole essere soggetto di riferimento per i giovani, rendendosi disponibile alla co-progettazione e co-realizzazione di iniziative mirate al mondo giovanile.

Lo Sportello è dotato di un sito web sempre aggiornato, ad oggi www.tidounadritta.eu, e di una mailing list con 1140 contatti. Le opportunità per i giovani vengono diffuse anche attraverso il suo profilo Facebook e a quello del Centro Giovani #Kairos, seguito da 1.574 persone (soprattutto in età dai 18 e i 34 anni), e da un nuovo profilo Instagram (seguito da una fascia di età soprattutto di minorenni).

Attualmente lo Sportello è aperto per 24 ore settimanali, in orario mattutino e pomeridiano, per dare la possibilità sia a giovani che adulti, di entrare in contatto diretto con il responsabile; cura appunto il sito internet con continui aggiornamenti rispetto alle opportunità offerte ai giovani nell'ambito delle politiche giovanili locali, provinciali ed europee; realizza una newsletter periodica almeno bimensile; lavora per allargare la rete di contatti mail ai quali inviare la newsletter e migliorare gli insight dei profili social; si impegna ad instaurare contatti significativi con giovani e associazioni del territorio, coinvolgendoli nella progettazione di attività o proposte rivolte al mondo giovanile.

Obiettivo per il prossimo triennio sarà migliorare gli strumenti di comunicazione dello Sportello della Gioventù per rendere la diffusione delle informazioni di interesse per i giovani, tra cui lo stesso Piano Giovani di zona, più capillare ed efficace anche grazie alle proposte fatte dal territorio che ha evidenziato dei limiti all'attuale funzionamento di questa azione (potenziamento degli attuali profili social e creazione di ulteriori pagine, realizzazione di un nuovo portale e di altri applicativi per raggiungere i giovani e connetterli agli eventi del territorio)..



10 Scelta dei progetti	
Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti	<p><i>I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.</i></p> <p><i>I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).</i></p>
<p>Per quanto riguarda la valutazione dei progetti, sin dal 2006, il Tavolo si è dotato di alcuni parametri per guidare/orientare la selezione delle idee progettuali da inserire nel Piano Giovani annuale in aderenza a quanto previsto dalle linee guida provinciali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Capacità del progetto di coinvolgere e responsabilizzare il mondo giovanile nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione del medesimo; 2. Capacità del progetto di coinvolgere più soggetti della Comunità territoriale nella realizzazione e gestione del progetto stesso; 3. Capacità del progetto di accrescere la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli amministratori, genitori, operatori economici, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile; 4. Fattibilità del progetto, sostenibilità economica e affidabilità del soggetto proponente; 5. Capacità del progetto di conoscere, promuovere e valorizzare la dimensione sociale, culturale, economica del territorio di riferimento; 6. Capacità del progetto di produrre effetti, ricadute e sviluppi nel tempo, anche dopo la sua conclusione; 7. Livello di confronto con altre realtà giovanili non coinvolte nel PGZ. <p>Il Tavolo, inoltre, ritiene non finanziabili i seguenti progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progetti che si sostanziano nell'organizzazione di feste 2. progetti che rappresentano la gestione ordinaria; 3. progetti che si ripresentano identicamente di anno in anno; 4. progetti esclusivamente rivolti ai propri aderenti. <p>Rimane vincolante il fatto che i progetti del PSG debbano possedere i caratteri di sovra-comunalità, innovazione e/o responsabilizzazione dei giovani, attraverso una partecipazione attiva nelle fasi di organizzazione e gestione.</p>	



Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti [7](#)

Rispetto:

- *alla realizzazione dei progetti;*
- *agli esiti dei progetti;*
- *agli obiettivi del Piano.*

Innanzitutto si darà molta importanza alla fase di pianificazione progettuale, essenziale per la buona riuscita della fase di realizzazione del progetto. In questa iniziale fase si definiranno con il progettista:

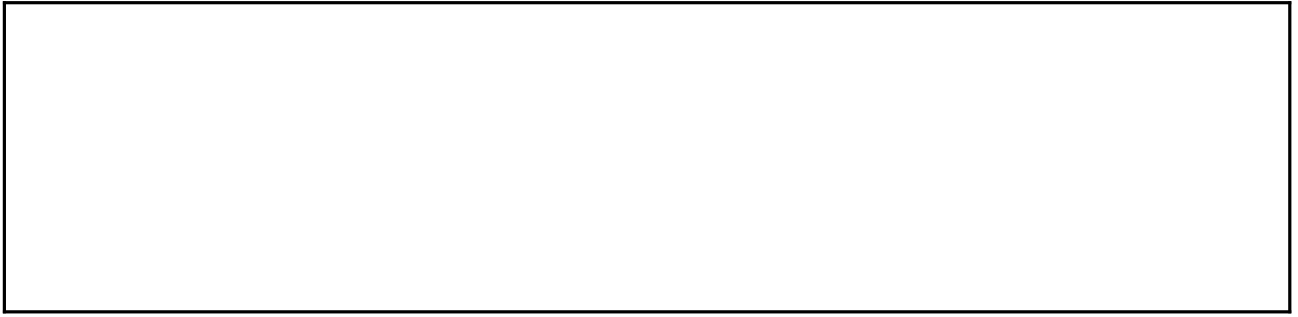
- Analisi del contesto e dei beneficiari
- Obiettivi specifici (quelli generali sono definiti dal PSG)
- Attività da realizzare per raggiungere gli obiettivi
- Risultati attesi e indicatori (output e di risultato)
- Risorse messe in campo
- Modalità di coinvolgimento dei beneficiari
- Strumenti di valutazione. Il processo di valutazione deve tener conto sia degli approcci più strettamente misurabili (aspetto finanziario, risultati) che di quelli formativi (sviluppo di competenze specifiche, miglioramento delle performance).

Dopo la fase di presentazione e approvazione dell'idea progettuale, il monitoraggio spetterà al Tavolo anche attraverso i contatti che regolarmente il RTO manterrà con i progettisti, sostenuto in questo dallo Sportello della Gioventù nella sua funzione di promozione delle iniziative finanziate dal PSG. Si intende, inoltre, proporre ai rappresentanti del Tavolo come avvenuto già negli anni scorsi di assumersi individualmente la responsabilità di un progetto in modo da poterlo monitorare in modo più ravvicinato. Ad ogni incontro del Tavolo, infine, sarà condivisa un report di valutazione in itinere delle azioni al fine di coltivare le relazioni con gli attori coinvolti e risolvere eventuali questioni impreviste.

Al termine della realizzazione dei progetti (entro il 31 dicembre dell'anno in corso) si valuterà l'operato del PGZ e la congruenza dei contenuti del PSG, nonché sulla coerenza tra contenuti dei progetti finanziati e obiettivi del PSG. Il processo di valutazione, come da criteri provinciali, si comporrà di tre fasi:

- l'autovalutazione del proprio operato da parte del Tavolo, sintetizzata in una relazione descrittiva del grado di attuazione e realizzazione del PSG. Tale relazione dovrà analizzare il rapporto tra attività previste e realizzate, nonché tra risultati attesi e risultati raggiunti, evidenziando ulteriori elementi di conoscenza e consapevolezza desunti dall'operatività e ritenuti significativi per il riorientamento della stessa;
- la valutazione da parte della Fondazione De Marchi;
- l'assunzione critica da parte del Tavolo degli elementi valutativi raccolti, con conseguente individuazione di eventuali modifiche/ritarature negli orientamenti strategici del PSG.





11 Modalità di lavoro	
Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo	
Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)
Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso)	<p>Visti i buoni risultati riscontrati nel processo di ascolto per la costruzione del PSG 2019, il Tavolo ha concordato di proseguire con le modalità adottate nel 2018.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con realtà rappresentative del mondo giovanile locale, divise per le diverse fasce di età (11-14, 15-19, 20-29), durante il periodo maggio-luglio. • Individuazione da parte del Tavolo di criteri condivisi per il coinvolgimento dei "gruppi campione" (es. periferie, gruppi informali, aree associative con cui il Piano dialoga non frequentemente,..). • Coinvolgimento, oltre dei giovani, anche del mondo adulto privilegiando figure particolarmente vicine al mondo giovanile (animatori, allenatori,..). • Organizzazione di incontri non troppo strutturati per costruire innanzitutto nuove alleanze, optando per un confronto fluido incentrato sulla domanda "Di cosa dovrebbe occuparsi il Piano Giovani?". • Partecipazione agli incontri, oltre che del RTO, anche di alcuni rappresentanti del Tavolo per aumentarne la consapevolezza di ruolo. • Sintesi delle istanze emerse dal territorio all'interno di un report condiviso prima con il Gruppo Strategico e poi con il Tavolo. • Restituzione dei dati riportati nel report con la comunità attraverso modalità partecipative (es. World Cafè). • Elaborazione/aggiornamento del PSG.



<p>Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8]</p>	<p>A seguito dell'elaborazione del Piano Strategico Giovani e della sua approvazione da parte dell'Agenzia, il Tavolo prevederà una prima call, prevedibilmente nel mese di febbraio, in cui attraverso una scheda progetto semplificata il territorio presenterà le idee progettuali coerentemente alle priorità stabilite nel PSG. La scelta di prevedere una presentazione in una forma agevolata permetterà di attivare un percorso di co-progettazione con i proponenti che incontreranno innanzitutto il RTO e in seguito il Gruppo Strategico e il Tavolo, con i quali elaborerà il progetto definitivo entro la fine di marzo 2019. In questa fase i progettisti potranno rielaborare l'idea, creare nuove partnership, avere uno spazio di confronto, mentre il Tavolo potrà riflettere sulla coerenza del progetto rispetto alle priorità e agli obiettivi generali. L'approvazione formale da parte del Tavolo e la qualificazione esatta dei contributi erogabili dall'ente capofila avverrà tra la fine di marzo e la metà di aprile 2019. A seguito dell'approvazione ASIF Chimelli, l'ente strumentale del Comune di Pergine a cui verrà data la responsabilità della gestione contabile-amministrativa, concederà i contributi agli enti responsabili dei progetti secondo una modulistica già in vigore dagli scorsi POG.</p> <p>Dai mesi di aprile/maggio si prospetta di rendere attuativi i progetti approvati e finanziati per l'annualità e di iniziare in concomitanza il percorso di ridefinizione e riflessione degli strumenti di funzionamento del Tavolo e il conseguente piano formativo interno da programmare per le annualità 2020-2021, oltre che l'aggiornamento del PSG 2020 così come sopra descritto.</p> <p>Nel mese di ottobre si valuta di poter approvare l'aggiornamento annuale da trasmettere all'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili in modo da ricevere la relativa approvazione entro la fine dell'anno e poter così uscire sul territorio con una nuova call. Si ipotizza, quindi, anticipando i tempi di presentazione in provincia di poter prevedere dal 2020 due call all'anno. Tra il mese di dicembre 2019 e di gennaio 2020 alla fase di raccolta delle nuove idee si affiancherà quella di valutazione dei progetti conclusi entro il 31/12/2019.</p> <p>Numero incontri stimati: dai 6 agli 8 incontri annuali.</p>
<p>Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse)</p>	<p>Il processo formativo da attivare all'interno del Tavolo prevederà di ricoprire l'intero triennio previsto dal PSG. In particolare, nel 2019 i rappresentanti del Tavolo si concentreranno sull'analisi dei fabbisogni formativi e sulla progettazione del piano formativo, in relazione alle specificità del contesto, definendo le finalità e gli obiettivi, le possibili opzioni all'interno di diversi percorsi formativi in relazione alla disponibilità di risorse ed, eventualmente, coinvolgimento altri attori del Piano interessati al processo. Dal 2020 si inizierà a pianificare gli interventi formativi (definizione dei contenuti specifici, scelta dei docenti e delle metodologie) e si attueranno gli interventi formativi. Infine, nel 2021 verranno valutati i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati.</p>



Connessione con altri PGZ o PGA	Sarà possibile riflettere sulla possibilità di condividere con gli altri Piani Giovani afferenti al territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol (PGZ Zona Laghi Valsugana, PGZ Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace, PGZ Vigolana) le priorità emerse dal territorio dopo la fase di ascolto per la costruzione del PSG 2019. Dagli elementi emersi, sarà possibile in futuro poter progettare azioni comuni da attuare sul territorio allargato.



Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste)	
<p>Collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico</p> <p>Il Tavolo potrà contare sul supporto del Gruppo Strategico che, in particolare, lo sosterrà in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una prima analisi e riflessione sugli elementi salienti della visione strategica da inserire nel PSG, emersa dal lavoro di analisi-mappatura svolto dai componenti del Tavolo, da sottoporre alla valutazione e all'integrazione da parte del Tavolo stesso; 2. le pre-analisi di ammissibilità (in termini di coerenza, congruenza e sostenibilità) dei progetti candidati a finanziamento in relazione agli orientamenti strategici delineati dal PSG, da proporre al Tavolo per la valutazione e la scelta dei progetti da promuovere e sostenere sul territorio; 3. l'esame e la valutazione della congruenza tra le spese previste dai singoli progetti finanziati dal PGZ e le linee di indirizzo stabilite dal PSG; 4. una prima analisi e riflessione sull'autovalutazione annuale del PSG, da sottoporre all'analisi, integrazione e validazione da parte del Tavolo; 5. una prima analisi e riflessione sugli orientamenti nel PSG dell'anno successivo, tenuto conto sia dell'autovalutazione elaborata dal Tavolo, sia degli elementi di valutazione elaborati dal soggetto competente individuato dalla PAT. <p>Il funzionamento del Tavolo e del Gruppo Strategico sarà disciplinato dal regolamento interno adottato dal Tavolo stesso, che dovrà a tal fine essere nel 2019 integrato.</p>	
Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti	<div style="border: 1px solid black; width: 40px; height: 40px; display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin: 0 auto;">1</div>



12	Investimento Economico	
Budget del PSG anno 2019	Fonti di finanziamento	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	24.280,00
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	6.500,00
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	4.000,00
	Totale investimento dal territorio del PGZ	34.780,00
	Ripartizione del budget	%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	44 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	37 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	19 %

Budget del PSG anno 2020	Fonti di finanziamento	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	24.280,00
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	6.500,00
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	4.000,00
	Totale investimento dal territorio del PGZ	34.780,00
	Ripartizione del budget	%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	44 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	37 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	19 %



Budget del PSG anno 2021	Fonti di finanziamento	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	24.280,00
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	6.500,00
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	4.000,00
	Totale investimento dal territorio del PGZ	34.780,00
Ripartizione del budget		%
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	44	%
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	37	%
Risorse a supporto dell'operatività RTO	19	%



- [1] Indicare il codice attribuito dalla PAT
- [2] Indicare l'anno di riferimento del PSG
- [3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo
- [4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)
- [5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio
- [6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione
- [7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione
- [8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)

